



Fondazione per l'Ambiente
Teobaldo Fenoglio
ONLUS

Bilancio al 31/12/2012

Indice

	Pag.
Indice	2
La Fondazione	
- la storia e lo scopo	3
- Fondatori e aderenti	4
- gli organi	5
- l'attività	6
Bilancio al 31/12/2012	7
Nota integrativa	13
Relazione del Consiglio di Amministrazione	22

LA STORIA E LO SCOPO

La Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" - ONLUS, è nata su iniziativa della Provincia di Torino allo scopo di promuovere la ricerca, la comunicazione e la formazione in campo ambientale e delle politiche ambientali, con particolare attenzione alla dimensione locale.

Nel 1999 nasce il "Comitato Promotore" della Fondazione, con il compito di avviare l'attività concreta che costituirà lo scopo per cui si diede avvio al processo costitutivo oltre a curare gli aspetti amministrativi, burocratici e legali necessari alla costituzione della Fondazione vera e propria.

Essa si ispira ai principi di:

- Sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo
- Trasparenza nei processi decisionali che hanno effetti sull'ambiente
- Approccio volontario, integrato e di mercato nelle politiche ambientali
- Regolazione dei servizi ambientali di pubblica utilità

Nell'aprile 2004 i 23 fondatori danno vita, nella sua attuale e definitiva forma, alla "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS"

Il 7 giugno 2004 la Fondazione ottiene l'iscrizione alla Anagrafe delle ONLUS ad opera della Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte e il 9 novembre 2004 ottiene il riconoscimento della personalità giuridica privata con determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte.

La Fondazione è quindi persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro con piena autonomia gestionale e patrimoniale.

Teobaldo Fenoglio è stato il primo Assessore all'Ecologia della Provincia di Torino (1975-1985) ed ha contribuito in modo determinante alla formazione delle prime politiche di tutela dell'ambiente nel territorio provinciale, portando alla ribalta il problema ambientale e avviando, fra i primi in Italia, una azione locale di controllo e prevenzione dell'inquinamento sul territorio



GLI ADERENTI

La Fondazione nasce ad opera di 23 fondatori ed annovera 24 aderenti:

- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Spa
- Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
- Azienda Sviluppo Multiservizi Spa di Settimo Torinese
- ATC Torino
- Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino
- Città di Torino
- Città di Settimo Torinese
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Environment Park
- Gruppo Torinese Trasporti
- IRIDE Torino Spa
- Politecnico di Torino
- Provincia di Torino
- Provincia di Alessandria
- Provincia di Asti
- Provincia di Cuneo
- Provincia di Biella
- Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Provincia di Vercelli
- Regione Piemonte
- SMAT
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- Università di Scienze Gastronomiche



GLI ORGANI

(Componenti in carica al 31/12/2012)

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Genon - Presidente

Levio Bottazzi - Vice Presidente

Luigi Somenzari - Consigliere

Andrea Valmaro Ciuti - Consigliere

Enzo Lavolta - Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Alfredo Galasso

Componenti: Sara Rolando e Pierpaolo Neri

L'ATTIVITA'

La Fondazione per l'Ambiente sviluppa una attività articolata secondo le seguenti modalità.

Progetti di ricerca

I progetti di ricerca nascono, prevalentemente, da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali

Attività di documentazione/informazione

La Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali

Attività di promozione

La Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti.

Attività di formazione

Su alcuni temi (regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer school.

L'attività della Fondazione per l'Ambiente si articola sulle seguenti **aree tematiche**:

Energia ed Ambiente: si occupa di tematiche energetiche e ambientali, con una particolare attenzione al rapporto fra emissioni locali/globali e relative politiche, alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico

Regolazione dei servizi Pubblici Locali ambientali: si occupa degli aspetti economico/politici, regolatori e di governance dei servizi local, in particolare quelli a rilevanza ambientale come il ciclo dei rifiuti, dell'acqua, della depurazione, del trasporto pubblico locale, dell'energia

Strumenti a supporto delle politiche locali: sono qui ricomprese le attività trasversali rivolte principalmente al rafforzamento del capitale umano nelle Pubbliche Amministrazioni e, più in generale, alla capacity building istituzionale e di mercato

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
Fondo di dotazione Euro 296.860,27 interamente versato
C.F. 08886870016

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
	Parziali	Totali	
A	CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			- -
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		- -
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde	12.333	11.348
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	10.253-	9.205-
B.II.92	Fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.080	2.143
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		258.248 258.248
	esigibili entro l'esercizio successivo	258.248	258.248
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			260.328 260.391

C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I	RIMANENZE	-	-
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	218.526	221.462
	esigibili entro l'esercizio successivo	218.526	221.462
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.425	5.722
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		223.951	227.184
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.I	Disaggio su prestiti	-	-
D.II	Altri ratei e risconti attivi	1.989	2.047
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.989	2.047
TOTALE ATTIVO		486.268	489.622

PASSIVO	Al 31/12/2012		Al 31/12/2011
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	<i>Fondo di dotazione</i>	296.860	296.860
A.V	<i>Riserva straordinaria</i>	13.315	13.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO		310.175	310.175
B	FONDO ACCANTONAMENTO		31.890
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.448
D	DEBITI		141.573
	esigibili entro l'esercizio successivo	141.573	148.257
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.I	<i>Aggio su prestiti</i>	-	-
E.II	<i>Altri ratei e risconti passivi</i>	1.182	870
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.182	870
TOTALE PASSIVO		486.268	489.622

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2012		AI 31/12/2011
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	<i>Ricavi delle attività connesse</i>		59.040	94.667
A.2	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		-	-
A.3	<i>Variazione dei lavori in corso su ordinaz.</i>		-	-
A.4	<i>Incrementi di immobilizz. per lavori interni</i>		-	-
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>		237.997	199.707
A.5.a	Contributi in conto esercizio	234.750		179.700
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	3.247		20.007
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			297.037	294.374
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		2.032	2.124
B.7	<i>Costi per servizi</i>		274.429	275.258
B.8	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		-	420
B.9	<i>Costi per il personale</i>		13.843	14.052
B.9.a	Salari e stipendi	9.446		10.164
B.9.b	Oneri sociali	3.464		3.121
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	683		627
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B.9.e	Altri costi per il personale	250		140
B.10	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		1.048	926
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.048		926
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
B.11	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		-	-
B.12	<i>Accantonamenti per rischi</i>		-	-
B.13	<i>Altri accantonamenti</i>		2.346	-
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		2.960	1.649
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			296.658	294.429
Differenza tra valore e costi della produzione			379	55-

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15	<i>Proventi da partecipazioni</i>	-	-
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>	7.570	7.103
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	-	-
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	-	-
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	7.546	7.068
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	-	-
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	24	35
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	-	-
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	-	-
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	-	-
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	24	35
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	145-	1.041-
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-	-
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	145-	1.041-
C.17-bis	<i>Utili e perdite su cambi</i>	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		7.425	6.062

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'

FINANZIARIE				
D.18	<i>Rivalutazioni</i>		-	-
D.19	<i>Svalutazioni</i>		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20	<i>Proventi straordinari</i>		-	-
E.21	<i>Oneri straordinari</i>		-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	-
Risultato prima delle imposte			7.804	6.007
22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		7.804	6.007
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	7.804		6.007
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-		-
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	-		-
22.d	Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-		-
23	Utile (perdite) dell'esercizio		-	-

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- Prof. Giuseppe GENON

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

*Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F.. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 296.860*

Bilancio al 31/12/2012

NOTA INTEGRATIVA

Signori Fondatori,

il bilancio al 31/12/2012 sottoposto alla Vs. approvazione, unitamente alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, si chiude in pareggio, ottenuto con l'accantonamento dell'avanzo di gestione di Euro 2.346 ad incremento del fondo per il finanziamento di futuri progetti istituzionali.

Esso è stato redatto secondo criteri di competenza economica e con l'osservanza delle vigenti norme civilistiche applicabili alla formazione del bilancio delle società di capitali, seguendo, ove applicabili, le raccomandazioni e i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Mutuando quanto disposto dagli articoli 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio è stato predisposto in modo da offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio in esame, ed a tale scopo vengono fornite, con la presente nota integrativa, tutte le informazioni complementari ritenute utili anche se non espressamente richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e continuità e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Nella stesura dello stato patrimoniale e del conto economico ci si è volontariamente attenuti agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile adattandoli in alcuni punti alla realtà della Fondazione.

Si precisa inoltre che:

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- le voci del presente bilancio risultano omogenee rispetto a quelle del bilancio al 31/12/2011;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione

Di seguito riportiamo i criteri adottati per le singole valutazioni, che non differiscono sostanzialmente da quelli applicati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi.

Immobilizzazioni: le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprendendo nel primo anche i costi accessori e nel secondo tutti i costi direttamente imputabili.

Tale valore è diminuito delle quote di ammortamento sistematicamente imputate a conto economico, determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, omogenee rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Elaboratori elettronici. 40%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, ove acquistati nell'esercizio, sono stati ammortizzati completamente nello stesso. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli del debito pubblico sono state valutate al costo di acquisizione.

Queste sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente: il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica attuata.

Attivo circolante: I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo che coincide, nel bilancio in esame, con il valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi: nella voce ratei e risconti sono compendiate, rispettivamente, quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi e fra essi divisibili in base a criteri temporali, la cui semplice manifestazione numeraria non coincide in tutto con l'esercizio di competenza.

Vi si trovano quindi proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione in esercizi successivi e, viceversa, costi già manifestatisi ma in parte di competenza di futuri esercizi.

Patrimonio netto: il fondo di dotazione è stato iscritto al valore nominale dei conferimenti effettuati dai fondatori. Il fondo è interamente sottoscritto e non si rilevano crediti verso i fondatori per versamenti ancora dovuti.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Imposte sul reddito: le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente ed iscritte fra i debiti al netto di eventuali crediti d'imposta, ritenute d'acconto e acconti già versati.

Debiti: i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi: nella voce ratei e risconti sono compendiate, rispettivamente, quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi e fra essi divisibili in base a criteri temporali, la cui semplice manifestazione numeraria non coincide in tutto con l'esercizio di competenza.

Vi si trovano quindi costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione in esercizi successivi e, viceversa, proventi già manifestatisi ma in parte di competenza di futuri esercizi.

Ricavi e costi: i ricavi ed i costi, così come ogni altra componente positiva o negativa di reddito, sono stati rilevati con stretta osservanza del principio di competenza economica.

I contributi per progetti sono stati rilevati in base ad un criterio di competenza accostato alla adozione di estrema prudenza; gli stessi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni per l'erogazione eventualmente previste dalla delibera medesima o analogo provvedimento. Tale criterio, ove esista comunque la certezza del contributo alla data di redazione del bilancio, può essere eccezionalmente derogato qualora si renda opportuno correlare la maturazione di costi e ricavi relativi al medesimo progetto.

Ove i contributi concessi si riferiscano a progetti il cui sviluppo, anche sotto l'aspetto dei costi specifici sostenuti, sia ripartito su più esercizi, anche la competenza dei medesimi è stata proporzionalmente ripartita fra gli esercizi interessati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Costo storico	11.348
Precedenti ammortamenti	(9.205)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	2.143
Acquisizioni	985
Svalutazioni	
Ammortamenti	(1.048)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	2.080

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle attrezzature tecnologiche e dalle apparecchiature elettroniche in dotazione alla fondazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono costituite per euro 258.186 da valori mobiliari in cui è stato investito il fondo di dotazione iniziale della Fondazione e per euro 62 da cauzioni attive, valore che rispetto all'esercizio 2011 risulta invariato.

Con riferimento ai valori mobiliari iscritti nelle immobilizzazioni finanziaria si evidenzia che si tratta, per ragioni di sicurezza, di titoli di Stato il cui dettaglio è illustrato nella seguente tabella. Viene indicato, oltre al valore di iscrizione in bilancio, il valore di mercato di ciascun titolo alla data di chiusura dell'esercizio.

Titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato a fine esercizio
CCT DIC 2014 TV	45.000,00	44.545,60	44.148,15
CCT SETT 2015	40.000,00	40.054,21	38.656,00
BTP 1 AGO 2013 4,25	30.000,00	30.000,00	30.541,50
BTP FEB 2019 4,25%	64.000,00	62.481,23	66.144,00
BTP SET 2014 HCPI LK	30.000,00	30.623,98	30.870,30
CCT 15 DIC. 2015 TV	50.000,00	50.480,95	48.205,00
Tot	259.000,00	258.185,97	258.564,95

Il valore di iscrizione in bilancio è pari al costo di acquisizione e risulta immutato rispetto al precedente esercizio.

Il confronto con il valore di mercato al termine dell'esercizio evidenzia una sostanziale coincidenza con il valore nominale dei titoli in portafoglio e con il valore di iscrizione a bilancio. Non si pone quindi la

necessità di procedere ad alcuna diversa valutazione dei titoli.

Variazione consistenza altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	221.462
Incrementi	(2.936)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	218.526

I crediti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati in gran parte incassati nel corso del 2012. Alla data di formazione del bilancio residuavano crediti 2011 non incassati per Euro 24.000; non si è a conoscenza di fatti o di motivi che possano indurre a dubitare dell'effettivo futuro incasso dei medesimi.

Il saldo al 31/12/2012, nel dettaglio, è formato da:

Contributi per progetti di ricerca da ricevere e crediti per fatture emesse	217.436
Altri crediti	1.090
	<u>218.526</u>

Il significativo importo dei crediti deriva, principalmente, dalla ritardata erogazione di importi maturati e, con riferimento ai contributi da ricevere, dalla applicazione ai progetti di importo rilevante di procedure di erogazione sulla base di rendicontazione intermedia o consuntiva. Si evidenzia che tali procedure non differiscono da quelle adottate nel precedente esercizio.

Disponibilità liquide

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	5.722
Decrementi	(297)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	5.425

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità bancarie a breve per Euro 5.353 e da disponibilità di cassa per Euro 72

Ratei e risconti attivi

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	2.047
Decrementi	(2.047)
Incrementi	1.989
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.989

I ratei attivi sono interamente costituiti dagli interessi attivi su titoli maturati al 31/12/2012 e non ancora liquidati

Fondo di dotazione

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	296.860
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	296.860

Il fondo di dotazione è costituito dagli iniziali apporti conferiti dai fondatori

Riserva straordinaria

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	13.315
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	13.315

La riserva è stata costituita nel tempo con accantonamento di parte degli utili di esercizio.

Fondo accantonamento - Fondo autofinanziamento progetti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	29.544
Accantonamenti	2.346
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	31.890

Si propone di incrementare il fondo autofinanziamento progetti con l'accantonamento dell'esposta somma, derivata da piccole e diffuse economie di gestione ottenute nell'esercizio grazie alla costante attenzione prestata sia al contenimento dei costi della Fondazione sia degli oneri più direttamente riferibili ai progetti di ricerca..

Il fondo, nel suo complesso, è stato generato dalle economie di gestione maturate nei precedenti esercizi, ed è a disposizione della Fondazione allo scopo di finanziare nei successivi esercizi eventuali progetti di ricerca della Fondazione i cui costi non dovessero trovare piena copertura nei contributi deliberati o le attività di predisposizione preliminare dei progetti che vengono candidati al finanziamento da parte di terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	776
Accantonamenti	683
Storno imposta sostitutiva	(11)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.448

La fondazione ha alle proprie dipendenze un'unica impiegata assunta con contratto part time. Viene conseguentemente iscritto il fondo TFR la cui consistenza risulta adeguata alle vigenti normative di legge.

Debiti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	148.257
Decrementi	(6.684)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	141.573

I debiti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati regolarmente onorati nel corso del 2012
Gli esposti debiti al 31/12/2012 sono così composti:

Fornitori	18.751
Fornitori per fatture da ricevere	18.888
Debiti verso Erario per ritenute operate, IVA e IRAP	5.011
Debiti verso Enti per contributi previdenziali	5.470
Debiti verso Collaboratori e dipendenti	8.465
Debiti verso Collab. per prestaz. da liquidare	74.785
Debiti verso banche c/c	9.870
Debiti diversi	333
Tot.	<u>141.573</u>

L'esposta posizione debitoria trova ampia copertura nei crediti verso terzi finanziatori di progetti di

ricerca.

Tutti gli esposti debiti hanno durata residua inferiore a dodici mesi e nessuno degli stessi è assistito da garanzie reali su beni della fondazione.

Altri ratei e risconti passivi

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	870
Decrementi	(870)
Incrementi	1.182
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.182

L'esposto saldo è composto unicamente da ratei passivi sul costo del personale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Per maggior chiarezza di informazione si forniscono i seguenti dettagli di alcune voci di conto economico

Ricavi delle attività connesse - € 59.040

L'esposto importo deriva dai contributi di iscrizione alla annuale Summer School e dalla prestazione di servizi resi alla Provincia di Torino, all'ATO Acqua di Torino, alla Compagnia di San Paolo e ad un istituto universitario di Berlino nell'ambito di distinti progetti di ricerca, costituenti attività connesse alla attività istituzionale, su materie che vedono abitualmente impegnata la Fondazione.

La riduzione, rispetto al precedente esercizio, di tale componente positiva di reddito deriva dal minor ricorso da parte di terzi a prestazioni rese dalla Fondazione e dalla conclusione, nel corso del 2012, di due incarichi i cui ricavi, per competenza, si sono concentrati in misura maggiormente significativa sul 2011.

Contributi in conto esercizio

L'intero importo dei contributi in conto esercizio è rappresentato da contributi liberamente offerti dagli enti finanziatori in relazione ai vari progetti loro illustrati.

Nel dettaglio:

Summer School	86.000
Turin School of Local Regulation	20.000
LO.RE.NET	30.000
MON SPL	20.000
SUPPORTO SCIENTIFICO ALLA C.C.I.A.A. TORINO	20.000
AFFORD	6.000
ESEC	20.000
CONVEGNO UFFICIO PIO	10.000
FORCREDIT	22.750
Tot.	<u>234.750</u>

L'esposto importo è costituito dai contributi relativamente ai quali sussiste la certezza dell'avvenuta erogazione o la ragionevole certezza della prossima erogazione da parte dell'ente finanziatore.

L'incremento, rispetto al 2011, è unicamente dovuto alla finalizzazione di un maggior numero di progetti di ricerca ed alla maggior concentrazione dei contributi, per competenza, sull'esercizio in esame.

Il contenuto dei singoli progetti di ricerca può essere approfondito con la lettura della relazione accompagnatoria al bilancio e, in corso d'anno, consultando il sito della Fondazione

Ricavi e proventi diversi - € 3.247

Sono compendiate in questa voce di bilancio abbuoni e sopravvenienze attive verificatisi nel corso dell'esercizio.

La contrazione, rispetto al 2011, è dovuta alla minor significatività dell'importo delle sopravvenienze attive.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Cancelleria e stampati, beni strumentali minimi e materiale di consumo	2.032
--	-------

Costi per servizi

Collabor. Coord. e Cont. a progetto e prest occas.	156.826
--	---------

Consulenze professionali e tecniche per progetti	19.116
--	--------

Contributi previdenziali su prestazioni collaboratori e prof.	28.191
---	--------

Prestazioni professionali diverse	19.300
-----------------------------------	--------

Compenso Organo di revisione	12.536
------------------------------	--------

Organizz. convegni e corsi di formazione	14.169
--	--------

Trasporti, viaggi, trasferte, soggiorno docenti Summer School.	16.322
--	--------

Rimborsi spese professionisti e collaboratori	3.989
---	-------

Postali e telefoniche	882
-----------------------	-----

Assicurazioni	397
---------------	-----

Servizi diversi	2.701
-----------------	-------

Totale	274.429
--------	---------

Si forniscono di seguito i dettagli delle due voci di maggiore rilievo sopra esposte:

Collaborazioni Coordinate e Continuate a progetto e prest. occasionali

Direzione scientifica, coord. e promozione progetti	10.000
---	--------

Progetto CORT	1.500
---------------	-------

Progetto ATO ACQUA	5.200
--------------------	-------

Progetto SUPPORTO SCIENTIFICO C.C.I.A.A.	8.000
Progetto LORENET	9.500
Progetto Nidi Compagnia di San Paolo	3.800
Progetto Convegno Ufficio Pio	8.000
Progetto FORCREDIT (Crediti Forestali)	19.550
Progetto ESEC	9.000
Progetto TARIFFE Servizi Pubblici Locali	5.800
Progetto AFFORD	11.200
Progetto Summer School	48.100
Progetto Turin School of Local Regulation	16.800
Altri costi residui	376
	<hr/>
Totale	156.826

Consulenze professionali e tecniche per progetti

Progetto CORT	4.072
Progetto ATO ACQUA	6.600
Progetto FORCREDIT	5.505
Progetto Summer School	1.139
Progetto Turin School of Local Regulation	1.800
	<hr/>
Totale	19.116

Costi del Personale - € 13.843

La voce evidenzia il costo contrattuale dell'unica dipendente della Fondazione, assunta a tempo determinato con contratto part-time

E' il costo contrattuale dell'unica dipendente part-time della Fondazione

Ammortamenti e svalutazioni - € 1.048

La voce rappresenta gli ordinari ammortamenti delle attrezzature tecniche ed elettroniche a disposizione della Fondazione

Accantonamenti - € 2.346

Come evidenziato alla voce di Stato patrimoniale "Fondo accantonamento – fondo autofinanziamento progetti" l'esercizio in esame ha prodotto, nel suo complesso, un avanzo di gestione di Euro 2.346, che viene accantonato al fondo per l'autofinanziamento di futuri progetti.

Oneri diversi di gestione

Imposte,tasse e tributi vari, abbuoni passivi, spese varie generali 2.960

Altre informazioni

La Fondazione, nel corso dell'esercizio.

- non ha imputato ai valori iscritti all'attivo di stato patrimoniale alcun onere finanziario
- non ha conseguito proventi da partecipazione
- non ha detenuto partecipazioni in alcun altro ente
- non ha stipulato contratti di locazione finanziaria
- non ha posto in essere operazioni in valuta tali da generare utili o perdite su cambi

Notazioni sul rispetto della normativa sulle ONLUS

a) rapporto tra attività istituzionali e attività direttamente connesse

L'attività della Fondazione è rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca, ed alla divulgazione di conoscenze, in campo ambientale ed economico/ambientale, con naturali e necessarie implicazioni sulla regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale; tale attività è indubbiamente qualificabile quale attività istituzionale.

Le predette attività, unitamente alla gestione amministrativa, sono per la maggior parte finanziate da contributi liberali di enti esterni cui la Fondazione sottopone i vari progetti che ha intenzione di sviluppare.

In alcuni casi, tuttavia, nel 2012, gli interlocutori della Fondazione hanno ritenuto di considerare quale prestazione di servizio la messa a disposizione dei risultati tecnico/scientifici prodotti dai nostri ricercatori, erogando le somme messe a disposizione su presentazione di fattura emessa in ossequio alle vigenti disposizioni fiscali. Ci riferiamo in particolare ai progetti CORT, volto a fornire alla Provincia di Torino un supporto per l'analisi e la regolazione del costo di raccolta dei RSU, al progetto ATO ACQUA, volto a fornire all'Autorità d'Ambito gli strumenti di analisi necessari allo svolgimento della propria funzione regolatrice della tariffa del servizio idrico integrato nei confronti del soggetto gestore, alla collaborazione con la Compagnia di San Paolo nelle valutazioni economiche a supporto del contributo dalla stessa erogato al Comune di Torino a sostegno delle spese per asili nido, ed alla collaborazione con l'Università di Berlino nella stesura di alcuni capitoli di una pubblicazione a carattere ambientale. Tutte le illustrate attività, in relazione alla assoluta attinenza allo scopo istituzionale della Fondazione ed ai risvolti di stretta integrazione con il progetto "Summer School", rientrano a pieno titolo fra le cosiddette "attività connesse".

Ne sono derivati, unitamente alla quota di iscrizione simbolica richiesta ai partecipanti alla Summer School, proventi iscritti in bilancio alla voce A.1 (Ricavi delle attività connesse) per Euro 59.040 Tale importo rientra ampiamente nei limiti disposti dalla legge per lo svolgimento delle cosiddette "attività direttamente connesse" da parte delle ONLUS.

b) scritture contabili

La Fondazione tiene regolare contabilità ordinaria, è quindi dotata di libro giornale che rileva nel dettaglio tutti i fatti economici della gestione, di libro inventari e dei necessari registri IVA.

c) rilievi sui fatti economici di gestione

- non sono state poste in essere prestazioni a favore di organi amministrativi e di controllo della Fondazione
- non sono stati operati acquisti di beni o servizi per un valore superiore a quello di mercato
- non è stato corrisposto alcun compenso a favore degli organi sociali ad eccezione di quello deliberato a favore dell'Organo di Controllo
- non vi sono oneri finanziari derivanti da soggetti diversi dalle banche
- i salari e gli stipendi relativi al personale dipendente sono quelli previsti dai contratti collettivi nazionali vigenti

Considerazioni finali

L'andamento della gestione, illustrato dal bilancio e dalla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e che troverà ulteriore illustrazione nella relazione del Consiglio di Amministrazione, evidenzia un pareggio di bilancio ottenuto con l'accantonamento dell'avanzo di gestione di Euro 2.346 ad incremento del fondo per il finanziamento di futuri progetti istituzionali.

Signori Partecipanti,

la dettagliata nota integrativa, che riteniamo utile ai fini della comprensione del bilancio e sufficiente a raggiungere il nostro intento di fornire una completa e fedele rappresentazione della situazione societaria, Vi consente un'adeguata conoscenza della reale consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione al bilancio chiuso al 31/12/2012 così come sottopostoVi.

Torino, 10/4/2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- Prof. Giuseppe GENON

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

*Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 296.860*

Bilancio al 31/12/2012

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1) MODIFICHE ALL'ASSETTO ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio oggi in esame ha trovato compimento il percorso di ridefinizione dello statuto della Fondazione, il cui esito ha comportato significative modifiche della struttura istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 18 aprile 2012, ha infatti deliberato l'adozione di un nuovo articolato statutario al duplice scopo di meglio adeguare la struttura della Fondazione alle nuove esigenze organizzative e di assolvere all'obbligo di limitare il numero dei Consiglieri di Amministrazione posto dall'art. 6, quinto comma, del D.L. 78/2010.

Il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo è infatti stato ridotto dai 24 membri, nominati uno per ciascun Fondatore, a cinque, la cui nomina spetta al nuovo organo assembleare, detto Assemblea dei Partecipanti.

Quest'ultimo organo è costituito da tutti i partecipanti, nonché fondatori, che vi siedono per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti.

Le adottate modifiche sono state sottoposte all'esame del competente settore della Regione Piemonte deputato alla vigilanza sulle persone giuridiche private, il quale ha approvato ed iscritto il nuovo testo statutario nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche in data 4/10/2012, al numero 524, attribuendo così piena efficacia alle apportate modifiche.

Con successive delibere adottate dalla nuova Assemblea dei Partecipanti e del rinnovato Consiglio di Amministrazione si è provveduto alla nomina di quest'ultimo nonché del Presidente e del Vice Presidente per il prossimo triennio.

2) ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA

Signori Consiglieri,

il 2012 ha visto concretizzarsi alcune linee di azione della Fondazione che interpretano lo studio delle politiche ambientali all'interno di una visione complessiva degli obiettivi, degli strumenti e delle reazioni dei soggetti di mercato e non. Abbiamo infatti dato corso ad attività di scouting, ricerca e disseminazione su tematiche che, pur non essendo direttamente legate all'ambiente, si riferiscono al substrato socio-economico su cui problemi e politiche ambientali poggiano, in particolare al campo, nuovo e promettente, della analisi microeconomica dei comportamenti di fronte alle scelte quotidiane che hanno effetti diretti e indiretti sull'ambiente, i consumi energetici, le risorse naturali. Analogamente, nelle partnership istituzionali e di ricerca abbiamo coinvolto anche enti e soggetti che non hanno al centro della propria attività l'ambiente, come nel caso dell'Ufficio Pio per la realizzazione di una intera giornata di studio sull'aiuto economico condizionato e sulla morosità nelle bollette dei servizi ambientali locali.

Come è noto, all'altro capo del filo delle cosiddette filiere energetico-ambientali, come l'energia, l'acqua, i rifiuti, stanno i consumatori che pagano le bollette. La sostenibilità sociale delle bollette è un tema che si aggrava in periodi di crisi, colpendo fasce sociali economicamente e socialmente più deboli, e ponendo un *trade-off* chiaro fra esigenze di politica ambientale/industriale (es. investimenti nell'acqua) e conseguenze finanziarie (bollette in crescita). Sullo sfondo, si profila l'esigenza di migliorare l'alfabetizzazione finanziaria delle fasce sociali economicamente più deboli per, da un lato, attrezzarle di fronte alle scelte finanziarie vincolanti e, dall'altro, aiutarle a gestire i pagamenti periodici in modo più appropriato. E tuttavia se, come è successo, una utilities non riesce a spendere buona parte del bonus famiglie per le bollette energetiche perché le fasce più disagiate non accedono alle informazioni e alle reti che permettono di attingervi, allora un qualche problema c'è, e riguarda anche, ma non solo, le politiche ambientali e energetiche locali.

È in questo quadro che nel corso del 2012 i due principali filoni di attività della Fondazione, quello energetico-ambientale e quello relativo alle politiche di regolazione dei servizi pubblici ambientali locali, hanno concretizzato alcune realizzazioni progettuali che offrono un approccio più unitario nella attività di ricerca e disseminazione, con la consueta prospettiva interdisciplinare e la caratterizzazione specifica del ruolo della FA rispetto al ruolo della accademia e a quello della consulenza.

Da un lato la Fondazione, vincendo in cordata un importante progetto europeo sulla analisi della bioenergia, prosegue l'approfondimento sulle analisi integrate dei progetti energetico-ambientali, sulle anticipazioni di future politiche nazionali, in specie nel campo degli incentivi alle rinnovabili. Dall'altro, raccogliendo il capitale maturato nell'ambito della Summer School e della rete Lorenet, il 2012 ha visto il lancio ufficiale della Turin School of Local Regulation e del suo ricco comitato scientifico internazionale. La TSLR si propone come network school internazionale dedicata ai temi delle politiche ambientali locali, della regolazione dei servizi ambientali e più in generale delle attività di governance pubblica locale delle risorse e dei progetti ambientali: l'approccio della Turin School sarà particolarmente attento alla costruzione dei meccanismi e degli incentivi che, in differenti contesti, rendono più agevole il conseguimento degli obiettivi delle politiche locali ambientali e di regolazione.

E' proseguita anche la attività di "*scouting*", iniziata nel 2009, fra i migliori laureati di alcuni atenei locali, con alcune decine di colloqui che hanno permesso una migliore comprensione dei meccanismi di offerta di capitale umano post-laurea e hanno reso possibile l'acquisizione di due stage trasformati in contratti a progetto. E' intenzione della Fondazione attrezzarsi per ospitare anche stage internazionali nell'ambito dei programmi europei Erasmus e Leonardo, affiancando al *Secretariat* della Turin School anche una presenza internazionale interna. Conseguentemente, la padronanza di una o due lingue straniere diventa condizione necessaria per il lavoro dello staff in particolare e della rete di collaborazioni più in generale. Tale rete, che oggi esiste informalmente, verrà strutturata e resa visibile sul sito internet.

Il venir meno della distinzione delle attività di ricerca in precisi ambiti non fa, tuttavia, cadere la possibilità di distinguerle secondo le consolidate tipologie progettuali seguenti:

Progetti di ricerca: sono prevalentemente progetti che nascono da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali;

Attività di documentazione/informazione: la Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali e del grande pubblico;

Attività di promozione: la Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti.

Attività di formazione: su alcuni temi (servizi pubblici locali, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer School che a partire dalla edizione del 2009 diventa internazionale (www.fondazioneambiente.org/iss), e che a partire dal 2012 è diventata una delle attività della Turin School of Local Regulation.

Qui di seguito si dà conto dell'attività scientifica della Fondazione per l'Ambiente nel 2012 e delle prospettive di attività nel corso del 2013, nonché della rete di relazioni nazionali e internazionali, della partecipazione a incontri scientifici e della evoluzione del sito www.fondazioneambiente.org e www.turinschool.eu.

Tutto il contenuto di questa relazione va, comunque, inquadrato nell'ambito del programma di attività 2010-2012 che il CDA ha approvato nel 2010.

Attività svolte nel 2012

- Prosecuzione dell'attività relativa al progetto dimostrativo FORCREDIT "*Piani forestali aziendali per la valorizzazione dei crediti di Carbonio*" finanziato dalla Fondazione CRT, rafforzamento del partenariato istituzionale di progetto con la Provincia di Asti ed alcuni Comuni del territorio astigiano (Cortazzone e Passerano Marmorito), ed estensione della sperimentazione al territorio della provincia di Torino, con il sostegno della C.M. Valli di Lanzo. Progettazione dell'eventuale estensione del progetto ad altri territori del Piemonte anche tramite la ricerca di sponsor internazionali. Pubblicazione sul sito della FA di un archivio informatico a libera consultazione sulla pagina di progetto www.fondazioneambiente.org/forcredit
- Attiva partecipazione al "Tavolo tecnico dei crediti di carbonio agro-forestali" coordinato da IPLA, con la partecipazione dei principali attori istituzionali e accademici coinvolti a livello nazionale sul tema, finalizzato alla promozione dei relativi mercati quali strumento di mitigazione dei cambiamenti climatici. Contributi tecnico-scientifici alla stesura del "Codice Forestale del Carbonio"
- Prosecuzione del progetto ESEC ("*Eco-sostenibilità nell'Edilizia di Comunità: il caso asili-nido*") promosso dalla Fondazione per l'Ambiente in collaborazione con il Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali), in particolare in riferimento alla finalizzazione della raccolta dati presso le strutture oggetto di studio e impostazione della analisi finale.
- Supporto tecnico-scientifico, tramite la valorizzazione delle lezioni apprese nel progetto ESEC, agli Uffici della Compagnia di San Paolo impegnati nella valutazione delle istanze di supporto finanziario proveniente dalla Città di Torino per il servizio Nidi torinese.
- Realizzazione della XV edizione (quarta edizione internazionale) della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a settembre 2012 a Torino.
- Animazione e coordinamento della rete di Country Experts nel quadro del progetto LORENET - Local Regulation Network che nel corso del 2012 ha portato al lancio di una nuova survey internazionale mirata a descrivere gli attori in gioco nella gestione e regolazione del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti urbani, gli incentivi che guidano le loro decisioni, la loro dotazione di informazioni e le loro relazioni. Tale approccio, testato su 3 città (Cairo, Belgrado e Sofia) si è dimostrato particolarmente promettente e ha prodotto un paper di presentazione dei risultati preliminari, da presentare al 14° Mediterranean Research Meeting programmato a marzo 2013 a Mersin (Turchia).
- Lancio della Turin School of Local Regulation - network school che intende capitalizzare i risultati e la rete costruita in 14 anni di Summer School e tramite il progetto LORENET per offrire un ventaglio di attività di ricerca, capacity building e formazione sulla regolazione locale. In particolare nel 2012 la FA si è dedicata all'organizzazione del primo comitato scientifico internazionale tenutosi a Torino il 13 settembre 2012.

- Continuo aggiornamento dell'archivio ragionato di documentazione di carattere legislativo, normativo e regolatorio sui servizi pubblici locali liberamente accessibile dal sito web della FA e creazione e messa a disposizione sul sito web della FA/Turin School of Local Regulation di una bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali.
- Prosecuzione della collaborazione scientifica con la Camera di commercio di Torino in merito alle politiche energetico-ambientali, alla regolazione economica dei servizi pubblici locali ed alla tutela del consumatore, nell'ambito della convenzione 2011-2013 in essere; nel corso del 2012 l'attività ha portato alla realizzazione del progetto MONSPL2012 (*"Le tariffe dei Servizi Pubblici e la spesa delle famiglie. Un'analisi sui principali Comuni del Piemonte"*, 6° edizione) e alla prosecuzione del progetto LO.RE.NET - Local Regulation Network, rete internazionale di esperti di regolazione dei servizi pubblici locali. Inoltre come da convenzione è stato garantito un costante supporto scientifico agli Uffici camerali nell'ambito del quale seguono le attività principali:
 - Attività convegnoistica ad hoc (rif. Paragrafo dedicato)
 - Seconda edizione del concorso per tesi di laurea magistrale "Presenta la tua Tesi - Premio Ambiente Domani"
 - Supporto all'elaborazione dei contenuti di tutti i numeri del 2012 della newsletter camerale TorinoAmbiente fra i quali si segnalano i seguenti articoli:
 - *Strategia energetica nazionale: obiettivi e prospettive di sviluppo* pubblicato sul numero di Novembre 2012
 - *Rio+20: risultati e conseguenze della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile* pubblicato sul numero di Agosto 2012
 - *Rinviato dalla Regione Piemonte il termine per l'installazione delle valvole termostatiche* pubblicato sul numero di Maggio 2012
- Conclusione del progetto di ricerca sulla sostenibilità della tariffe dei servizi pubblici locali, denominato AFFORD - *"La sostenibilità delle tariffe dei principali servizi pubblici locali in Piemonte"*, e co-finanziato dalla Fondazione CRT e da Egea Spa. Il progetto ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del logo dell'Anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale da parte del Ministero del Lavoro. Nell'ambito del progetto è stata realizzata una fruttuosa collaborazione scientifica con l'Ufficio Pio di Torino ove sono state svolte le interviste strutturate all'utenza disagiata e con le utilities IREN, SMAT ed EGEA che hanno fornito i dataset necessari per le analisi quantitative sulla morosità. Nell'ambito della conferenza stampa avvenuta a Torino nel mese di dicembre, è stato lanciato pubblicamente il Turin-Index per la misurazione della morosità nei pagamenti dei servizi pubblici locali nell'ambito di bacini di riferimento di qualsiasi dimensione.
- Prosecuzione della raccolta di documentazione scientifica e sviluppo di contatti istituzionali (locali, nazionali ed internazionali) sul tema dell'alfabetizzazione finanziaria.
- Raccolta continua di informazioni di carattere scientifico, normativo e regolatorio, nell'ambito dello studio dei processi di liberalizzazione delle imprese di servizi pubblici locali, relative alla *governance* ed alla proprietà delle reti di distribuzione utilizzate dall'attività di gestione (in ossequio al principio del *Third Party Access* su cui è articolata anche la normativa comunitaria che promuove la separazione degli assetti proprietari).
- Conclusione nel mese di luglio dell'attività progettuale *"La formazione dei costi nel ciclo di raccolta dei rifiuti (CORT) - Obiettivi, metodologie, strumenti e basi informative per una lettura economica e tariffaria del settore, al servizio delle politiche pubbliche di programmazione e indirizzo"* finanziata dalla Provincia di Torino e parte dei cui risultati sarà direttamente utilizzata dalla Provincia di Torino per l'aggiornamento del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR).
- Prosecuzione dell'attività progettuale *"Supporto, formazione e costruzione di capacità per la regolazione del ciclo idrico integrato (ATO3)"*, a beneficio dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO3 Torinese.

- Raccolta di documentazione scientifica (articoli su journal specializzati nazionali ed internazionali, documentazione tecnologica, atti normativi e regolatori italiani ed europei sul settore) ed organizzazione di incontri preliminari al fine dell'approfondimento della produzione, distribuzione e vendita di biometano in Italia.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione in Italia delle innovazioni tecnologiche, regolatorie e normative relative al tema dello sviluppo delle reti intelligenti (*smart grids*) e dei sistemi tariffari c.d. *TOU rates* (time of use rates) applicati ai vettori energetici per l'utenza domestica residenziale nell'ottica di proseguire l'attenzione verso politiche innovative di gestione della domanda come il *demand response* non ancora sviluppate in Italia ma per le quali il dibattito scientifico e regolatorio è in atto.
- Realizzazione di una giornata di studio e scambio informativo sulle attività della Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Local Regulation a beneficio di una delegazione statunitense in visita alla città di Torino. L'attività, autofinanziata dalla FA, è svolta in stretta collaborazione con la Compagnia di San Paolo, la Kresge Foundation ed il German Marshall Fund of the United States.
- Prosecuzione dell'attività di ricerca bibliografica e di casi studio aziendali relativamente alla regolazione della tariffa e delle reti in merito al servizio di teleriscaldamento urbano a livello internazionale; grazie a questa attività nel mese di luglio 2012 l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato (AGCM) ha richiesto un'audizione alla FA/TSLR.
- Candidatura, scadenza dell'8 maggio 2012, al bando europeo Intelligent Energy Europe con tre proposte progettuali: BIOTEAM (competizione ed innovazione nel mercato dell'energia da biomassa in Europa), BAESE (efficienza e risparmio energetico negli usi finali e contratti incentivanti), ENABLE-CHANGE (*consumer behaviour* negli usi finali e sviluppo di policy incentivanti). Delle tre proposte menzionate è stato selezionato il progetto BIOTEAM (*Optimizing Pathways and Market Systems for Enhanced Competitiveness of Sustainable Bioenergy and Technologies in Europe*) coordinato dal capofila olandese Joint Implementation Network e caratterizzato da un totale di costi ammissibili pari a circa 1,5 milioni di euro per una durata di 36 mesi (di cui circa 160.000 euro riferiti alla Fondazione per l'Ambiente).
- Progettazione, ricerca partners, fundraising ed avvio di un progetto di ricerca che valorizzi l'esperienza acquisita nel progetto AFFORD applicandola a bacini di vulnerabilità differenti dagli utenti dell'Ufficio Pio (bacino di riferimento del progetto AFFORD).

Prospettive di sviluppo 2013

- Prosecuzione dell'attività di studio, analisi e disseminazione relativa ai mercati per l'ambiente (titoli di efficienza energetica, certificati verdi, diritti di emissione) con particolare attenzione al dibattito scientifico internazionale rivolto ai *carbon markets* (regolati e volontari) ed all'interazione tra le politiche per il cambiamento climatico e le politiche per la promozione delle fonti di energia rinnovabile. Particolare rilevanza per la FA ricopre in questo ambito l'attività di studio relativa ai crediti forestali da assorbimento di CO₂ nell'ambito di gestioni sostenibili.
- Prosecuzione della raccolta di documentazione scientifica sul tema della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche di incentivazione alla fonti rinnovabili (termiche ed elettriche), con particolare attenzione al confronto fra gli strumenti di incentivazione più diffusi nel contesto europeo ed extra-europeo (es. *feed-in tariff*, *feed-in premium*, *renewable energy portfolio/quota*, *grants*, *tax policies*) con il fine di arricchire il patrimonio informativo sul tema presso la Fondazione per l'Ambiente in previsione di collaborazioni con altri enti e/o redazione di proposte progettuali con partenariati internazionali.
- Prosecuzione della raccolta di documentazione scientifica, normativa e regolatoria relativa alla recente ridefinizione del quadro legislativo nazionale attinente alle reti di distribuzione del gas naturale, al fine di arricchire le conoscenze sul tema presso i gruppi di lavoro della FA ed al fine di valutare la redazione di proposte progettuali ad hoc.

- Prosecuzione dell'attività progettuale ATO3 e progettazione di un nuovo progetto relativo al *capacity building* condiviso con ATO3 alla luce dell'aggiornamento regolatorio e normativo in atto in merito al nuovo metodo tariffario per il servizio idrico integrato in Italia.
- Prosecuzione dell'elaborazione di un insieme di documenti preliminari per l'analisi delle opportunità, e dei vincoli, nella regolazione della tariffa e delle reti in merito al servizio di teleriscaldamento urbano; l'elaborazione sarà anche finalizzata alla candidatura di un articolo scientifico sul tema da presentare a pubblicazioni *peer-reviewed*.
- Conclusione dell'attività di ricerca relativa al progetto ESEC ("*Eco-sostenibilità nell'Edilizia di Comunità: il caso asili-nido*") e sviluppo della disseminazione dei risultati.
- Prosecuzione del supporto tecnico-scientifico, tramite la valorizzazione delle lezioni apprese nel progetto ESEC, agli Uffici della Compagnia di San Paolo impegnati nella valutazione delle istanze di supporto finanziario proveniente dalla Città di Torino per il servizio Nidi torinese.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione legislativa, regolatoria e tecnologica relativa al tema della produzione (incentivata o meno), distribuzione e vendita di biometano in Italia, con l'obiettivo di valutare la partecipazione della FA a candidature nell'ambito del programma europeo Intelligent Energy con proposte progettuali sul tema del *green gas* e del *gas grid injection*.
- Realizzazione della XVI edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a Torino, nel settembre 2013. Nel 2013 la Summer School si conferma l'iniziativa di punta nel quadro di attività della Turin School of Local Regulation.
- Lancio di una prima serie di corsi brevi (*Executive Education Programme*) nell'ambito della Turin School of Local Regulation, focalizzati su specifiche tematiche della regolazione dei servizi pubblici locali.
- Ideazione, fundraising e lancio di un progetto di ricerca in merito all'analisi quantitativa della morosità nei servizi pubblici locali, a partire dal lancio del Turin-Index avvenuto nel 2012 e sviluppato nell'ambito del progetto AFFORD.
- Conclusione delle attività progettuali previste nella convenzione triennale con la Camera di commercio di Torino per l'anno 2013 e redazione di una nuova convenzione 2014-2016 nell'ambito della quale presentare un primo programma di interventi per il 2014.
- Prosecuzione nell'aggiornamento della bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali liberamente accessibile dal sito web della FA/Turin School of Local Regulation.
- Prosecuzione della raccolta di materiali e documentazione scientifica finalizzata alla redazione di una proposta progettuale che analizzi le ricadute nei settori di interesse della FA - con l'obiettivo di divenire oggetto di una campagna di fund-raising specifica - del patrimonio di informazioni e contatti relativo alle *best practice* internazionali sulla *financial literacy*.
- Rafforzamento dell'attività di disseminazione scientifica e divulgativa tramite la partecipazione attiva a convegni e seminari sui temi di interesse per la FA (accompagnata occasionalmente, e su espresso mandato del Presidente, da offerte di patrocinio), con la finalizzazione di migliorare la visibilità della Fondazione e dei ricercatori ad essa afferenti sul territorio regionale e sul territorio nazionale/Internazionale.
- Arricchimento del network scientifico e di scambio informativo della FA, con particolare attenzione alla formalizzazione di partenariati, nelle diverse forme possibili. In particolare si citano accordi in fase di definizione con l'università di Belgrado e l'Università di Mersin.
- Avvio ufficiale del progetto BIOTEAM (*Optimizing Pathways and Market Systems for Enhanced Competitiveness of Sustainable Bioenergy and Technologies in Europe*) co-finanziato dal programma Intelligent Energy Europe.

- Lancio del progetto *FERQUEST. Interviste strutturate rivolte a immigrati/rifugiati nell'ambito del progetto "Torino è la mia città"* realizzato in collaborazione con Consorzio Kairos e centrato sull'applicazione del modello di interviste semi-strutturate sviluppate nell'ambito del progetto AFFORD a 40 rifugiati o immigrati in protezione sussidiaria ospitati a Torino.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione in Italia delle innovazioni tecnologiche, regolatorie e normative relative al tema dello sviluppo delle reti intelligenti (*smart grids*) e dei sistemi tariffari c.d. *TOU rates* (time of use rates) applicati ai vettori energetici per l'utenza domestica residenziale nell'ottica di proseguire l'attenzione verso politiche innovative di gestione della domanda come il *demand response* non ancora sviluppate in Italia ma per le quali il dibattito scientifico e regolatorio è in atto. Nell'ambito della attività sarà dato supporto alla Città di Torino (tramite la Fondazione Torino Smart City ed in collaborazione con Torino Wireless) che si sta preparando allo sviluppo di uno *Smart City masterplan*.

Attività e partnership internazionali, nazionali e locali

L'internazionalizzazione della Summer School avvenuta in occasione dell'edizione 2009 e consolidata nel triennio 2010-2012 si è rivelata un catalizzatore delle crescenti relazioni internazionali della Fondazione, consolidate negli anni sia nell'ambito di progetti europei sia per la partecipazione a seminari e convegni internazionali con presentazione di originali memorie e studi. Essa ha inoltre dato vita a due importanti progetti che hanno ulteriormente promosso lo sviluppo della rete e delle attività internazionali: il progetto LORENET - Local Regulation Network, rete internazionale di esperti animata dalla FA e avviata nel 2010, e la Turin School of Local Regulation, ufficialmente lanciata nel 2012 con il primo meeting del Comitato Scientifico internazionale.

Parallelamente allo sviluppo della rete internazionale, la FA ha continuato a investire nel consolidamento e nello sviluppo di partenariati a livello regionale e nazionale.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Ampliamento, nel quadro del Progetto LORENET, della rete di Country experts sulla regolazione dei servizi pubblici locali, con il coinvolgimento di nuovi esperti dalle seguenti istituzioni: ISCTE-Lisbon (Portogallo); Università di Belgrado (Serbia); Ministero dell'Ambiente / GEF (Egitto); esperto indipendente (Turkmenistan);
- Relazioni con l'Università di Groeningen (Olanda) sui temi relativi ai titoli ambientali negoziabili (in particolare titoli di efficienza energetica);
- Membro fondatore della rete internazionale NEON ("*Non-ETS Offsets Network*") coordinata dalla Joint Implementation Network di Groningen (Olanda) finalizzata all'approfondimento scientifico a beneficio dei policy makers sul tema del riconoscimento dei crediti di carbonio realizzati nell'ambito di attività non incluse nel sistema europeo Emission Trading (Dir. 2009/29/CE);
- Relazioni con il CIRIEC (*Centre International de Recherches et d'Information sur l'Economie Publique, Sociale et Coopérative*) sul tema dell'economia pubblica e dei servizi pubblici locali;
- Relazioni con Università e centri studi europei sul tema della *affordability* delle tariffe dei servizi pubblici locali;
- Relazioni con *Vision ThinkThank*: scambio scientifico sui temi della applicazione del protocollo di Kyoto in contesti urbani;
- Mantenimento relazioni per futura missione e accordo di collaborazione con l'*Università di Tizi Ouzou* (Algeria);
- Avvio relazioni per futuro *teaching exchange* e accordo di collaborazione con l'Università di Lisbona e di Coimbra (Portogallo);
- Fitto scambio informativo con la Multi level Governance Unit - Regional Development Policy Division dell'OECD (Organization for Economic Cooperation and Development) e adesione alle due reti dell'OECD: Network of Economic Regulators e Water Governance Initiative.
- Partenariato nel quadro del progetto BIOTEAM, comprendente: Joint implementation Network- Netherlands, MTT Agrifood Research Finland-Finland, Lithuanian Research Centre for Agriculture and Forestry-Lithuania, Chair of Production and Logistics, Georg-August-University Göttingen - Germany, Baltic Energy Conservation Agency-Poland, University of Eastern Finland-Finland;
- Avvio contatti con la rete europea ELISAN - European Local Inclusion and Social Action Network;

- Avvio contatti con l'ONG internazionale ActionAid;
- Avvio contatti con la Venice International University.
- Avvio contatti con Social Finance Ltd sul tema dei social impact bonds.

PARTNERSHIP NAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Relazioni con lo staff dell'AGCM (*Autorità Garante della concorrenza e del mercato*) sui temi relativi alla regolazione dei servizi urbani;
- Relazioni l'Ufficio Studi della Banca d'Italia sui temi relativi alla regolazione dei servizi urbani;
- Collaborazione con la rivista *Utility* di CISPEL.

PARTNERSHIP REGIONALI / LOCALI

Considerata la fitta rete di contatti e collaborazioni a livello regionale / locale si citano qui solo le partnership avviate ex novo nel corso del 2012:

- Adesione della FA al progetto di trasformazione dell'Associazione Torino Internazionale in Torino Strategica;
- Avvio relazioni con l'iniziativa Torino Smart City per futura collaborazione sul progetto Turin School of Local Regulation;
- Partenariato con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per la realizzazione del convegno "Ripensare aiuti e sussidi in contesti urbani";
- Partenariato allargato attorno al progetto FORCREDIT: IPLA, Provincia di Asti, Comuni di Passerano Marmorito e Cortazzone, Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Comune di Lemie;
- Patrocini dei seguenti enti alla Turin School of Local Regulation: Città di Torino, Provincia di Torino, Università di Torino, Politecnico di Torino;
- Partenariato con SMAT, IREN e Egea SpA nel quadro del progetto AFFORD e dello sviluppo del Turin-Index sulla morosità;
- Coinvolgimento del Centro Estero per l'Internazionalizzazione per sinergie con rete LORENET e Alumni della Summer School.

Seminari e convegni organizzati dalla Fondazione nel 2012

- 25 marzo 2012, la Fondazione per l'Ambiente in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, ACEA Pinerolese Industriale ed ISWA ha organizzato il convegno "*Il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani: sfide locali e globali*";
- 19 luglio 2012, Seminario pubblico "*Informazioni, giochi, meccanismi: una mappa e un navigatore per regolare i servizi pubblici locali*";
- 19 luglio 2012, Conferenza stampa di presentazione dei risultati del progetto MONSPL2012 e del rapporto di ricerca "*Poveri e denaro: scelte, consumi e bollette*" svolto nel quadro del progetto AFFORD.
- XV edizione della Summer School sui Servizi Pubblici Locali dal 10 al 21 settembre 2012 (QUARTA EDIZIONE INTERNAZIONALE): 350 candidature da più di 60 Paesi diversi;
- 13 settembre 2012, Primo meeting internazionale del Comitato Scientifico della Turin School of Local Regulation;
- 2 ottobre 2012, la Fondazione ha organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino il convegno: "*I gas fluorurati ad effetto serra: nuove disposizioni e loro applicazione*";
- 19 ottobre 2012, Conferenza "*Ripensare aiuti e sussidi in contesti urbani*", organizzata dalla FA/Turin School of Local Regulation in partenariato con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo;
- 20 dicembre 2012, Conferenza stampa di presentazione dei risultati dei progetti MONSPL e AFFORD dal titolo "*Morosità e tariffe dei servizi pubblici locali in Piemonte*".

La Fondazione è stata presente con proprie comunicazioni ai seguenti eventi:

- 29 febbraio 2012, Durante la conferenza stampa della Provincia di Asti - "*Un nuovo piano forestale per Cortazzone e Passerano: la gestione sostenibile dei boschi comunali*" è avvenuta la cerimonia di sottoscrizione formale del Protocollo di intesa FA - Provincia di Asti e Comuni di Passerano M. e Cortazzone;
- 5 marzo 2012, In occasione di EnergiAsti su energia e semplificazione la FA ha svolto due interventi sui temi legati al piano Piano Energetico Provinciale;
- 21-24 marzo 2012, Presentazione del Paper "*Water governance: a matrix survey on property rights and regulation in 14 Countries*" al 13° Mediterranean Research Meeting, organizzato dallo European University Institute, Montecatini Terme;
- 12 giugno 2012, Presso la Sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone si è tenuta la Conferenza stampa "*Forcredit: il bosco che respira! Piano forestale aziendale per la valorizzazione dei crediti di carbonio del Comune di Lemie*", che si inserisce nelle attività del progetto Forcredit della Fondazione per l'Ambiente;
- 7 luglio 2012, Durante la Fiera dell'artigianato tipico - Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, intervento della FA "*BoschinValle: progetti e azioni per la valorizzazione del patrimonio forestale*" ed esposizione di un poster illustrativo del progetto FORCREDIT;
- 20 luglio 2012, Intervista sulla rete televisiva Studio 1 sul rapporto "*Poveri e denaro: scelte, consumi e bollette*" finanziato dalla Fondazione CRT e da EGEA Spa;
- 3 ottobre 2012, Presentazione del progetto FORCREDIT in occasione del Forum Nazionale dei crediti di Carbonio forestali organizzato dall'Università di Padova con Regione Veneto e dall' Università di Udine;
- 6 novembre 2012, durante il convegno INEA a Roma "*I crediti di carbonio agro-forestale in Italia: accordi post-Kyoto*" è stato presentato il progetto FORCREDIT;
- 7 al 10 novembre 2012, Ecomondo, 16° Fiera Internazionale di Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile: la Fa ha partecipato con due presentazioni dal titolo "*Biomass energy plants: environmental compatibility and external costs assessment at global, regional and local scale*" e "*Eco biometano: tecniche di up-grading del biogas*";
- 16 novembre 2012, in occasione del Convegno "*Il mercato volontario dei crediti di carbonio: opportunità, metodi e strumenti*" sono state discusse le metodologie generali e le generalità del progetto FORCREDIT.
- 21 novembre 2012, Primo incontro della rete internazionale dei Regolatori Economici presso OCSE (Parigi);
- 18 dicembre 2012, Presentazione della tabella comparativa LORENET sul ciclo dei rifiuti urbani alla Conferenza "*La gestione dei rifiuti metropolitane nelle aree metropolitane europee*", Firenze.

Sito della Fondazione per l'Ambiente – www.fondazioneambiente.org

Nel corso del 2012 il sito ha risposto ad una richiesta complessiva di circa 218.690 pagine (+68% rispetto al 2011), da parte di circa 26.544 visitatori diversi (+45% rispetto al 2011).



Si segnala che oltre 21.300 (+31% rispetto al 2011) accessi effettuati durante il 2012 sono relativi alle pagine e ai materiali della Summer School. Al contempo si è registrato un consistente interesse nei confronti della presentazione di Sergio Piccinini del CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali di Reggio Emilia) dal titolo *“Biometano: stato dell’arte e prospettive in Europa ed in Italia”*, tenutasi nell’ambito del seminario *“Sostenibilità ed efficienza dell’energia da biomasse in Piemonte”* del 17 novembre 2011; il documento ha portato al sito 4.971 accessi e scaricamenti complessivi nel 2012.

Si ricorda infine che attualmente il sito web della FA registra 171 utenti registrati (privati, studenti universitari, imprese, enti pubblici) che vengono periodicamente informati sugli aggiornamenti del sito web e sull’attività di ricerca e disseminazione della FA.

Le statistiche presentate sono raccolte e trasmesse alla FA da ASMTEL, fornitore di servizi di web hosting della Fondazione per l’Ambiente.

Nel 2012 la Fondazione si è dedicata in particolare a:

- Sviluppo del sotto-sito della Turin School of Local Regulation in lingua inglese con un dominio dedicato (www.turinschool.eu)
- Ampliamento ed arricchimento di un’area standardizzata per la gestione dei sotto-siti sul dominio fondazioneambiente.org (ad esempio www.fondazioneambiente.org/iss dedicato alla Summer School, www.fondazioneambiente.org/lorenet dedicato al progetto LO.RE.NET)
- continua creazione di nuovi archivi on-line per la raccolta di documenti a fini disseminativi, condivisione dei materiali dei gruppi di lavoro, gestione di progetti;
- aggiornamento e arricchimento dell’area sul sito web in cui sono disponibili i servizi di rassegna stampa gratuita dei principali aggregatori piemontesi, Italiani e comunitari (Comune di Torino, Politecnico di Torino, Regione Piemonte, Camera, Senato, Ministeri, Commissione Europea);
- Rinnovo dell’area web dedicata alla presentazione dello staff e del network scientifico della Fondazione, con foto e profili di tutti i membri del network scientifico che a vario titolo collaborano con la FA
- Arricchimento ed ampliamento dell’area del sito in lingua inglese, destinata agli utenti esteri, con la creazione di schede di sintesi progettuale per tutti i progetti realizzati e in corso, la descrizione dei partenariati internazionali, l’elenco degli studi e delle pubblicazioni.
- Ampliamento delle modalità di disseminazione degli eventi e convegni grazie alla pubblicazione di atti (presentazioni) scaricabili gratuitamente e delle riprese video degli eventi, visibili sul sito della Fondazione.

3) GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio oggi in esame si chiude, dal punto di vista economico, in pareggio, raggiunto mediante l'accantonamento di una modesta somma, pari ad Euro 2.346, al fondo istituito per l'autofinanziamento di futuri progetti. Nel corso del 2012 la Fondazione, come sua tradizione, ha avviato e portato a compimento progetti di ricerca interamente, e sicuramente, finanziati da soggetti esterni, non dovendo quindi ricorrere all'utilizzo di tale fondo.

Le componenti economiche che concorrono alla formazione dell'esposto risultato, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	2011	2012
Entrate per contributi di terzi	179.700	234.750
Entrate per ricavi da attività proprie	94.667	59.040
Proventi diversi	17.180	3.247
Utilizzo fondo autofinanziamento progetti	2.827	-
Proventi finanziari netti	6.062	7.425
Totale risorse	<u>300.436</u>	<u>304.462</u>
Costi per servizi e prestazioni di terzi	275.258	274.429
Costo per il personale	14.052	13.843
Ammortamenti e svalutazioni	926	1.048
Materiale di consumo	2.124	2.032
Utilizzo beni di terzi	420	
Accantonamenti		2.346
Spese diverse	1.649	2.960
Imposte sul reddito (IRAP)	6.007	7.804
Totale costi di gestione	<u>300.436</u>	<u>304.462</u>

Dal punto di vista della gestione economica rileviamo come la Fondazione si sia avvalsa delle sole risorse derivanti dai contributi erogati a finanziamento dei progetti e dei ricavi dalle attività connesse sviluppati nell'esercizio, preservando l'intangibilità del fondo di dotazione.

L'equilibrio dei flussi di cassa è stato garantito grazie alla costante attenzione al pronto verificarsi dei finanziamenti deliberati dai vari Enti che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla gestione dei flussi finanziari in uscita in stretta correlazione con le effettive disponibilità.

La Fondazione, su indicazione ricevuta dai propri organi amministrativi, ha ritenuto opportuno ricorrere alla accensione di un fido bancario per fare fronte alle temporanee esigenze di liquidità derivanti dai ritardi nella erogazione dei contributi da parte di alcuni enti finanziatori.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31/12/2012, raffrontata con quella al 31/12/2011, può essere così sintetizzata:

	2011	2012
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.143	2.080
Immobilizzazioni finanziarie	258.248	258.248
Crediti + ratei e risconti attivi	223.509	220.515
Disponibilità liquide	5.722	5.425
Totale attività	489.622	486.268
Patrimonio netto:		
- Fondo di dotazione	296.860	296.860
- Riserve	13.315	13.315
Fondi di accantonamento	29.544	31.890
Fondo TFR	776	1.448
Debiti e ratei passivi	149.127	142.755
Totale passività	489.622	486.268

4) Conclusioni

Ringraziandovi per la fiducia accordataci vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2012 così come sottopostovi.

Torino, 10/4/2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- prof. Giuseppe GENON